

Bologna, 17 giugno 2021

**Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio.**

**Oggetto: PUA con valore di piano di recupero di iniziativa privata previsto dall'art. 30 della L. 457/78 AMBITO 'Z' VILLA BOSELLI, VIA CADRIANO (Granarolo dell'Emilia) ai sensi dell'art. 31, comma 2 lettera d) L.R. 20/2000 in applicazione della disciplina transitoria di cui all'art. 4, comma 4 L.R. 24/2017.**

Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008 ed in conformità con la D.G.R. 476 del 12 aprile 2021, entrata in vigore il 20 aprile 2021 e della D.G.R. 564 del 26 aprile 2021, entrata in vigore il 12 maggio 2021, si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Il presente parere si riferisce al PUA con valore di piano di recupero di iniziativa privata previsto dall'art. 30 della L. 457/78 AMBITO 'Z' VILLA BOSELLI, VIA CADRIANO (Granarolo dell'Emilia) ai sensi dell'art. 31, comma 2 lettera d) L.R. 20/2000 in applicazione della disciplina transitoria di cui all'art. 4, comma 4 L.R. 24/2017.

La cartografia di riferimento del PTM (Tav.4) "Carta di Area Vasta delle aree suscettibili di effetti locali" identifica l'area di studio come zona "L. - zona di attenzione per instabilità da liquefazione/densificazione" costituita da successioni di pianura con intervalli granulari (limi sabbiosi, sabbie, sabbie ghiaiose), almeno metrici, nei primi 20 m da p.c.. La presenza di sedimenti granulari saturi nei primi 20 m dal p.c. costituisce fattore predisponente il fenomeno della liquefazione mentre negli intervalli sabbiosi sopra falda e poco addensati si può verificare il fenomeno della densificazione. Per gli interventi ammessi si richiede la valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e la verifica della presenza di caratteri predisponenti la liquefazione e/o la densificazione e relativa stima del potenziale di liquefazione/densificazione e dei cedimenti attesi.

Ai fini dell'espressione del presente parere è stato esaminato il modello geologico e la caratterizzazione sismica del 5 dicembre 2018 a firma del Dott. Geologo Stefano Maggi.

**Le elaborazioni e verifiche effettuate, finalizzate alla definizione e conseguente riduzione della pericolosità sismica, sono da ritenersi ad oggi idonee e complete.**

Nelle fasi di progettazione ed esecuzione delle opere di futura realizzazione si dovrà sempre procedere nel rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica ed in particolare si dovrà provvedere al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nella relazione geologica e sismica a corredo del presente strumento urbanistico.

In considerazione di quanto esposto sino ad ora è possibile affermare che:

**gli approfondimenti effettuati risultano sufficienti;  
si esprime parere favorevole al procedimento in oggetto.**

In conformità con il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Geologo Fabio Fortunato  
Ordine dei Geologi della Regione Emilia Romagna - n. 1255 sezione A

(firmato digitalmente)